



Piazza del Viminale 1, 00184 Roma

www.centrofermi.it

direzione@pec.centrofermi.it

PIANO TRIENNALE DELLA PERFORMANCE 2015 - 2017

(approvato dal CdA con deliberazione n. 25(15) del 22/04/2015)

- 1. Presentazione del Piano**
- 2. Contesto Istituzionale**
- 3. Mandato e fini Istituzionali**
- 4. Contesto organizzativo**
- 5. Analisi del contesto esterno ed interno**
- 6. Albero della performance**
- 7. Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della Performance**

1. Presentazione del Piano

Il presente documento è adottato dal Museo Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche Enrico Fermi (di seguito Centro Fermi) ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettera b) del D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, e costituisce l'aggiornamento del Piano 2014-2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera N. 6(14) in data 23.01.2014.

Il Piano della performance, secondo quanto stabilito dall'art.10, c.1, lettera a) del citato Decreto:

- è un documento programmatico, con orizzonte temporale triennale, da emanarsi entro il 31 gennaio di ogni anno;
- è adottato in stretta coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio;
- dà compimento alla fase programmatica del ciclo di gestione della performance di cui all'art. 4 del Decreto150/2009.

Il Piano è redatto in accordo con la Delibera n. 112/2010 della CiVIT – Struttura e modalità di redazione del Piano della Performance – al fine di migliorare la qualità dei servizi e la competenza dei dipendenti.

Esso comprende:

- gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi, ai sensi dell'art.10, c.4, del Decreto150/2009;
- gli obiettivi e gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa dell'Ente.

Il contesto normativo di riferimento è rappresentato altresì dal D. Lgs. 213/2009 di riordino degli Enti di ricerca e dallo Statuto del Centro Fermi, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 38(12) del 10.9.2012 e pubblicato sul sito del MIUR (Atti Ministeriali) in data 10.10.2012.

Il presente Piano, riferito al triennio 2015-2017, è necessariamente snello e limitato alla misurazione e valutazione di alcuni aspetti della performance organizzativa, anche alla luce della mancanza di adeguate risorse umane e strutture organizzative da poter destinare a questa attività.

2. Contesto Istituzionale

Il Museo Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche Enrico Fermi è stato istituito con legge 15 marzo 1999, n. 62 “Trasformazione dell’Istituto di Fisica in Via Panisperna in Museo Storico della Fisica e Centro di Studi e Ricerche Enrico Fermi”, a cui ha fatto seguito il Decreto Interministeriale 5 gennaio 2000, n. 59, con il quale è stato adottato il “Regolamento recante istituzione del Museo della fisica e Centro studi e ricerche, in Roma”.

L’ordinamento del Centro Fermi è stato successivamente modificato da tre interventi legislativi:

- Il Decreto Legislativo 4 giugno 2003 n°127 “Riordino del Consiglio nazionale delle ricerche”, che all’Art. 23, comma 8, recita “Le disposizioni previste dall’articolo 3, comma 1, lettere i), n), o), p), e degli articoli, 16, 18 e 19, comma 3, lettera f), 20, 21 e 22, comma 1, si applicano a tutti gli enti ricompresi nel comparto delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione, vigilati dal Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca di cui alla tabella 6. Le disposizioni previste dall’articolo 20, commi 3 e 4, si applicano anche agli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.”;
- la Legge 27 settembre 2007, n. 165 (Delega al Governo in materia di riordino degli enti di ricerca.);
- il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 (Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell’articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165.)

Con D.M. del 10/08/2011 sono stati nominati per un quadriennio il nuovo Presidente ed il nuovo Consiglio di Amministrazione (CdA), composto quest’ultimo dal Presidente e da due membri, scelti tra esperti di alta qualificazione scientifica nazionale e internazionale e/o di alta amministrazione nominati dal Ministro. Uno dei due Membri è designato dal Presidente, sentiti i responsabili delle attività scientifiche multidisciplinari nelle quali è impegnato il Centro Fermi.

Il nuovo Statuto del Centro Fermi è stato approvato dal CdA con deliberazione n. 38(12) in data 10.9.2012, e pubblicato sul sito (Atti Ministeriali) del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca in data 10.10.2012.

Il Regolamento del Personale è stato approvato dal CdA con deliberazione n. 54(12) del 3/12/2012 e approvato definitivamente dal MIUR con Prot. N. 399 in data 17/1/2013.

Il Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza è stato approvato dal CdA con deliberazione 12(12) del 19/3/2012 e dal MIUR con Prot N. 1697 in data 22/8/2012.

3. Mandato e fini istituzionali

In accordo con lo Statuto pubblicato dal MIUR in data 10.10.2012, il Centro Fermi persegue, da una parte, la missione di Centro Studi e Ricerche, promuovendo e svolgendo attività di ricerca con obiettivi di eccellenza finalizzati all’ampliamento delle conoscenze nel campo della fisica e ad originali applicazioni interdisciplinari, promuovendo anche cooperazioni internazionali, interventi regionali ed innovazione tecnologica nelle imprese. Allo stesso tempo il Centro Fermi persegue l’attività di Museo Storico della Fisica e le finalità di cui al regolamento istitutivo.

Il Centro Fermi svolge la sua missione nella dimensione europea e internazionale, in coerenza con i principi e le direttive europee in Ricerca e Formazione e con i principi della Carta europea dei ricercatori, approvata dalla Commissione delle Comunità Europee l’11 marzo 2005.

In dettaglio, secondo il Regolamento istitutivo D.L. 5 gennaio 2000, n. 59, il Centro Fermi persegue le seguenti finalità:

- a) promuovere e diffondere la conoscenza della storia della fisica italiana, con particolare riguardo all’attività

- di Enrico Fermi e del suo gruppo di ricerca;
- b) promuovere, programmare e realizzare studi e ricerche nel settore della fisica facilitando la collaborazione scientifica fra ricercatori italiani e stranieri;
- c) consentire ai ricercatori che operano presso il Centro di utilizzare la più avanzata strumentazione messa a disposizione dai soggetti convenzionati, i quali concorrono, altresì, a fornire l'assistenza tecnica e il supporto scientifico per lo svolgimento delle ricerche;
- d) promuovere la diffusione dei risultati dell'attività scientifica svolta anche attraverso l'organizzazione di mostre temporanee e permanenti sui risultati delle ricerche;
- e) assicurare, dopo il ripristino, la conservazione degli ambienti originari, del materiale scientifico e delle attrezzature, dei laboratori e della biblioteca esistenti;
- f) acquisire ulteriore materiale scientifico di valore storico;
- g) consentire l'apertura al pubblico dei locali, dei laboratori della biblioteca nonché la visione del materiale scientifico.

Il Centro Fermi altresì:

- a) attribuisce Grant (assegni di ricerca, borse di studio, incarichi di collaborazione) a ricercatori di grande talento, dedicati a temi scientifici d'avanguardia (art. 1, comma 3 .b dello Statuto);
- b) si avvale di personale esterno, associandolo alle proprie attività di ricerca, anche attraverso la stipula di convenzioni e accordi di collaborazione con enti, società ed imprese pubbliche e private, nazionali, comunitarie, straniere e con organizzazioni internazionali (art. 3, comma 2 dello Statuto);
- b) concede incentivi, contributi, agevolazioni, sovvenzioni e benefici in genere ai soggetti che svolgono attività di ricerca (art. 5, comma 3 punto .c dello Statuto);
- c) partecipa a società, consorzi e fondi di investimento (art. 5, comma 3 punto .d dello Statuto);
- d) stipula accordi di collaborazione scientifica e trasferimento tecnologico con l'industria, nell'ambito dei quali può rendere disponibili conoscenze, mezzi strumentali e brevetti;
- e) favorisce l'innovazione promuovendo il trasferimento tecnologico al mondo produttivo e alla società delle conoscenze e delle tecnologie acquisite;
- f) promuove e provvede alla formazione scientifica e alla diffusione della cultura nei settori istituzionali, anche in collaborazione con Università italiane e straniere; può conferire borse di studio e premi.

4. Contesto organizzativo

Il Centro Fermi ha la propria sede istituzionale nel palazzo già in via Panisperna 89, Roma, allora sede del Regio Istituto Fisico dell'Università di Roma "La Sapienza".

In attesa della consegna dell'edificio, al termine dei lavori di restauro in corso,[‡] gli uffici sono ospitati in locali messi a disposizione dal Ministero dell'Interno nel complesso del Viminale.

Le attività di ricerca sono quindi attualmente svolte presso le Università e gli Enti di Ricerca nazionali e internazionali con i quali il Centro Fermi ha sottoscritto Convenzioni e presso cui operano i vincitori dei Grant (assegni di ricerca, borse di studio e incarichi di collaborazione) assegnati dal Centro Fermi a giovani ricercatori di alto livello scientifico e gli scienziati associati ai progetti del Centro Fermi.

Sono Organi dell'Istituto:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Collegio dei Revisori dei Conti;
- d) il Consiglio Scientifico.

Sono Organismi di valutazione dell'Istituto:

- a) Organismo Indipendente di Valutazione (OIV);
- b) Comitato Interno di Valutazione (CIV).

[‡] In accordo a dichiarazione del direttore dei lavori, il termine dei lavori è previsto entro la fine del 2015.

Il Presidente e il CdA, Organi di indirizzo politico amministrativo del Centro Fermi, sono coinvolti direttamente nel programmare e indirizzare le attività del Centro nel perseguimento dei fini istituzionali, sentito il Consiglio Scientifico. Essi si avvalgono del supporto operativo di un Direttore amministrativo, un Direttore della Ricerca e della struttura amministrativa interna per le attività di gestione.

Il Consiglio Scientifico svolge funzione consultiva in materia di pianificazione e visione strategica, contribuendo all'indirizzo scientifico dell'Ente.

Il Consiglio Scientifico è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, sentiti i responsabili delle Scuole Internazionali del Centro di Cultura Scientifica "Ettore Majorana" di Erice. E' composto da non più di cinque membri tra cui un Presidente, che durano in carica quattro anni e possono essere rinnovati una sola volta, e si riunisce almeno due volte l'anno, su convocazione del suo presidente.

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) del Centro Fermi è costituito in forma monocratica.

Il Comitato Interno di Valutazione (CIV) è costituito da tre membri, esperti di chiara fama, nominati dal Consiglio di Amministrazione per un periodo di quattro anni, con possibilità di essere confermati una sola volta.

Come rappresentato nella Tabella 1, la Pianta Organica del Centro Fermi prevede in totale 8 unità di personale, di cui solo 4 in servizio al 31.12.2014 (il funzionario di amministrazione è assente per aspettativa dall'1/09/2013 al 31/08/2015), e non prevede livelli dirigenziali. Di conseguenza, lo Statuto prevede che l'incarico di Direttore Amministrativo sia attribuito dal Presidente, previa delibera del Consiglio d'Amministrazione, scegliendolo tra persone di consolidata qualificazione tecnico professionale e di comprovata esperienza gestionale, con adeguata conoscenza delle normative e degli assetti organizzativi degli enti pubblici. L'incarico ha durata di quattro anni ed è rinnovabile una sola volta. Analogamente, l'incarico di Direttore della Struttura di Ricerca è attribuito dal Presidente, previa delibera del Consiglio d'Amministrazione, con durata di quattro anni e rinnovabile una sola volta.

Attualmente (aprile 2015), per motivi di efficienza e di risparmio economico, entrambi gli incarichi sono ricoperti da una stessa persona mediante conferimento di incarico di collaborazione.

Tabella 1. Pianta organica del Centro Fermi al 31.12.2014; in parentesi quadra sono indicate le unità di personale in servizio alla stessa data.

| LIVELLO | PROFILO | Pianta Organica [personale in servizio al 31.12.2014] |
|---------------|--------------|--|
| II | Tecnologo | 1 [1] |
| III | Ricercatore | 2 [1] |
| III | Tecnologo | 1 |
| IV | Funzionario | 1 [*] |
| V | Collab. Amm. | 1 [1] |
| VI | Collab. Amm. | 1 |
| VII | Collab. Amm. | 1 [1] |
| TOTALE | | 8 [4] |

* il funzionario di amministrazione è in congedo per aspettativa fino al 31.08.2015.

Data l'impossibilità attuale di coprire i posti vacanti nella pianta organica, le funzioni amministrative possono essere svolte efficacemente solo ricorrendo ad incarichi di collaborazione che possano integrare il lavoro del personale a tempo indeterminato.

5. Analisi del contesto interno ed esterno

5.1 Contesto interno

Procedere all'analisi del contesto interno significa individuare i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione.

L'analisi del contesto interno riguarda essenzialmente le seguenti quattro dimensioni:

- 1) Organizzazione
- 2) Risorse strumentali ed economiche
- 3) Risorse umane
- 4) Salute finanziaria

Per quanto riguarda le prime tre dimensioni possiamo evidenziare che il Centro Fermi per il conseguimento dei propri obiettivi è articolato in due strutture:

- Struttura di ricerca
- Struttura amministrativa

In particolare:

- la struttura di ricerca si avvale di un Direttore che, sulla base delle direttive del Presidente, provvede all'attuazione dei programmi di ricerca, alla valorizzazione e diffusione dei risultati delle ricerche, alla promozione di attività di alta formazione, alla diffusione della cultura scientifica e alla elaborazione della relazione annuale sull'attività scientifica dell'Ente.
- la struttura amministrativa, a cui è preposto un Direttore Amministrativo, provvede all'espletamento delle attività amministrative e contabili necessarie a garantire il corretto funzionamento dell'Ente. La struttura amministrativa è articolata in due funzioni: responsabile amministrativo-contabile e responsabile del personale.

Il Presidente ed il CdA sono coinvolti direttamente nella scelta degli obiettivi del Centro e nella verifica del loro raggiungimento, anche attraverso la consultazione con il Consiglio Scientifico e con gli scienziati ed esperti facenti parte dell'Albo predisposto dal CdA.

La definizione delle attività collegate agli obiettivi dell'Istituto vede invece coinvolti il Direttore della Struttura di Ricerca e i Responsabili dei Progetti; i ricercatori sono consultati tramite i Responsabili dei Progetti.

Il personale amministrativo è coinvolto dal Direttore Amministrativo nel predisporre le attività gestionali e amministrative necessarie per realizzare gli obiettivi prefissati e aumentare la qualità dei servizi resi con la massima trasparenza. Il coinvolgimento delle parti rappresentate nel contesto organizzativo descritto al punto precedente per definire gli obiettivi strategici e operativi del Centro avviene con incontri periodici, circolari, seminari e conferenze scientifiche.

Per assolvere ai propri fini istituzionali il Centro Fermi si avvale di proprio personale, nonché di personale dipendente di Università, istituti di istruzione universitaria, istituzioni di ricerca, e altre amministrazioni pubbliche, mediante incarico di ricerca scientifica o tecnologica o di collaborazione tecnica attribuito secondo le modalità di cui al Regolamento di associazione (Deliberazione Consiglio di Amministrazione 10(13) in data 22 marzo 2013), ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento del Personale. Incarichi di ricerca scientifica e tecnologica di particolare rilevanza possono essere conferiti a personale già dipendente di Università e istituzioni di ricerca di rilevanza nazionale o internazionale.

Per quanto riguarda la salute finanziaria del Centro Fermi, in passato era dipesa quasi esclusivamente dal FOE (Fondo Ordinario per gli Enti di ricerca), il contributo annuale dello Stato, che a partire dal 2004 si è assestato intorno a 1,8 milioni di euro. Negli ultimi anni (bilanci 2013 e 2014), però, il Centro Fermi ha avuto significativi finanziamenti premiali dal MIUR e ha ottenuto anche finanziamenti su contratti esterni.

Dall'esame del contesto interno possono essere evidenziati i seguenti principali punti di forza del Centro Fermi:

- struttura amministrativa snella ed efficiente;
- flessibilità di programmazione;
- risultati scientifici di eccellenza nonostante l'organico tecnico-scientifico estremamente ridotto, grazie ai grantisti e associati del Centro Fermi.

Per quanto invece riguarda i fattori di criticità, questi possono essere così individuati:

- organico amministrativo sottodimensionato rispetto al personale coinvolto nelle attività del Centro Fermi (dipendenti, grantisti e associati, per quasi 100 persone) e rispetto alla funzione museale del Centro Fermi, che diventerà rilevante con la consegna della palazzina del Regio Istituto Fisico;
- organico tecnico-scientifico sottodimensionato rispetto agli obiettivi scientifici e ai Progetti del Centro Fermi;
- difficoltà di accesso a finanziamenti esterni, sia nazionali che comunitari, proprio a causa delle limitate risorse umane nella pianta organica e conseguente mancanza di massa critica;
- difficoltà di implementare pienamente i sistemi di controllo gestionale e di misurazione e valutazione delle performance, nonché di recepire gli indirizzi dei Piani della trasparenza e dell'anticorruzione (ad esempio, rotazione delle funzioni), a causa dell'organico estremamente ridotto.

5.2 Contesto esterno

Analizzare il contesto esterno significa individuare tutte quelle variabili, talvolta non collegate tra loro, che possono influire sulle attività del Centro Fermi.

Dal punto di vista istituzionale, in ottemperanza al D. Lgs. 213/2009, che faceva seguito all'obbligo di riordino degli Enti di Ricerca Nazionali vigilati dal MIUR in attuazione della delega data al Governo con la legge 27 settembre 2007 n. 165, il Centro Fermi ha elaborato e successivamente adottato un nuovo statuto che ha messo in risalto la missione, gli obiettivi e la valorizzazione della ricerca tenendo conto degli obiettivi strategici fissati dal Ministero, nonché dei fabbisogni e del modello strutturale di organizzazione e funzionamento previsti per il raggiungimento degli scopi istituzionali ed il buon andamento delle attività.

Il Centro Fermi, sempre in forza del D.Lgs. 213/2009, è stato inoltre chiamato, ai sensi dell'art 6 del citato D. Lgs., a rivedere ed elaborare i Regolamenti di amministrazione, finanza e contabilità e del personale, al fine di rimuovere eventuali ostacoli al funzionamento, dando continuità gestionale nel rispetto del D.Lgs. n 150 del 27 10 2009.

Lo Statuto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella sua seduta del 10.09.2012 con delibera n. 38(13), recependo le osservazioni dei Ministeri vigilanti alla prima versione proposta, e successivamente pubblicato sul sito web (Atti Ministeriali) del MIUR in data 10.10.2012.

In base allo Statuto, il Centro Fermi opera sulla base di un Piano triennale di attività (PTA) e di un Documento di Visione Strategica decennale. Il PTA include il Piano di fabbisogno del Personale.

I principali stakeholders del Centro Fermi possono essere identificati da:

- 1) Ricercatori e tecnologici dipendenti e da tutti gli associati alle attività di ricerca
- 2) Ministero vigilante (MIUR) e altri Ministeri (MEF, MAE, ecc.)
- 3) Enti territoriali (Regioni, Province, Comuni, altri enti locali)
- 4) Altri Enti di Ricerca nazionali, Istituzioni Accademiche, Imprese, Fondazioni (EMFCSC)
- 5) Enti di Ricerca, Università e Istituzioni Internazionali (CERN, Unione Europea, ecc.)
- 6) Istituti di istruzione secondaria superiore (in particolare nell'ambito del Progetto Extreme Energy Events – la scienza nelle scuole).

Il Centro Fermi ritiene che un punto di forza per realizzare la propria missione sia costituito dalla esistente rete di collaborazioni formali (attraverso apposite Convenzioni) ed informali con Università e altri Enti di ricerca.

La verifica della realizzazione degli obiettivi scientifici e organizzativi e della corretta gestione delle risorse avviene secondo le modalità previste dalla vigente disciplina, attraverso l'opera del Comitato Interno di Valutazione, dell'Organismo Indipendente di Valutazione per quanto attiene alle attività gestionali e alle prestazioni amministrative, dell'Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) per quanto attiene alle attività scientifiche, e dell'Agenzia Nazionale Anti Corruzione (ANAC) per quanto attiene alla correttezza e trasparenza di tutti gli atti.

A conclusione del quadro relativo al contesto esterno, si può affermare che il Centro Fermi ha elaborato e continua ad elaborare i Piani di programmazione della ricerca attraverso l'ascolto e il coinvolgimento dei propri stakeholder, cercando di utilizzare al meglio le risorse disponibili per attività e progetti coerenti con la propria missione. Questo ha consentito di mantenere sempre un alto livello di produzione scientifica.

6. Albero della performance

Si ricorda che il Centro Fermi, in accordo con la missione istituzionale:

- a) promuove, coordina ed effettua ricerca scientifica di avanguardia e di carattere interdisciplinare, tenendo bene in vista sia le applicazioni scientifiche che le ricadute tecnologiche;
- b) promuove la diffusione e la promozione della Cultura Scientifica in maniera efficace, anche grazie alla sua identità di istituto di ricerca e museo;
- c) prevede forme di sinergia con Università, altri Enti di ricerca e il mondo dell'impresa nel rispetto dei principi di cui all'art.8 comma terzo, della legge 9 maggio 1989 n. 168, dell'art.13 del D.Lgs. 29 settembre 1999, n.381 e nel rispetto della Carta Europea dei Ricercatori.

In particolare, per quanto riguarda il punto a), in attesa di definire il Piano Triennale di Attività 2015-2017 si può fare riferimento alla situazione esistente all'inizio del 2015, che vede 19 progetti interdisciplinari raggruppati secondo 6 linee di ricerca:

| LINEE DI RICERCA | |
|------------------|--|
| A | Extreme Energy Events (EEE) – La Scienza nelle Scuole |
| B | Quark-Gluon Coloured World (QGCW) – ALICE and beyond |
| C | Tecniche Avanzate per Applicazioni Biomediche |
| D | Energia |
| E | Ambiente e Patrimonio Culturale (APC) |
| F | Fisica Fondamentale, Storia della Fisica e Complessità |

| PROGETTI INTERDISCIPLINARI | LINEE DI RICERCA |
|--|------------------|
| 1. Extreme Energy Events (EEE) – La Scienza nelle Scuole | A |
| 2. Quark-Gluon Coloured World (QGCW) – ALICE and beyond | B |
| 3. Tecniche Avanzate per Applicazioni Biomediche 3.1 Tecnologie non invasive per le neuroscienze (TNIN) – Risonanza magnetica 3.2 Segnali funzionali di risonanza magnetica nei microcircuiti neuronali locali 3.3 Imaging dosimetrico non invasivo per adroterapia 3.4 Microrisonatori ottici e sensori biofotonici 3.5 Sensori di potassio e regolatori oncogenici | C |
| 4. Energia 4.1 Sistema fotovoltaico a concentrazione ad alta efficienza 4.2 Reattori intrinsecamente sicuri | D |
| 5. Ambiente e Patrimonio Culturale (APC) 5.1 Strumenti diagnostici innovativi per i beni artistici e culturali. Linea NMR 5.2 Sistemi diagnostici per tomografia tridimensionale con raggi X 5.3 Microtomografia per l'archeologia e la paleoantropologia 5.4 Basi scientifiche e tecnologiche della meteo-climatologia | E |
| 6. Silenzio cosmico | C |
| 7. Buchi neri acustici | F |
| 8. Complessità – dalle strutture nanometriche a quelle cosmiche | F |
| 9. Problemi aperti della fisica moderna con ricadute in campi medico e industriale | F |
| 10. Fisica fondamentale nello spazio | F |
| 11. Storia della Fisica | F |

Per quanto riguarda invece il punto b), in attesa della consegna della sede istituzionale e del conseguente allestimento del Museo dedicato a Enrico Fermi, il Centro Fermi sta organizzando una mostra temporanea dal titolo “Quel genio di Fermi” che sarà tenuta a Genova, con l’apertura in contemporanea a quella del Festival della Scienza, ad ottobre 2015, e rimarrà aperta fino al gennaio 2016.

Inoltre il Centro Fermi continuerà a dedicare molta attenzione agli aspetti di diffusione della cultura scientifica che sono intrinsecamente connessi allo sviluppo del Progetto EEE – La Scienza nelle Scuole.

Infine, per quanto riguarda il punto c), il Centro Fermi proseguirà sulla strada di sottoscrivere convenzioni con Università, altri Enti di Ricerca e altri Organismi, nella logica di ottenere risultati sempre più avanzati attraverso sinergie e condivisione di esperienze e di know-how.

Alla luce di quanto sopra, il processo di formazione e definizione degli obiettivi del Centro Fermi è schematicamente rappresentato dal seguente albero della performance:

| MACRO-AREA | OBIETTIVO | INDICATORE |
|--|--|--|
| <i>Grado di attuazione della strategia (Piano Triennale)</i> | Raggiungimento degli obiettivi scientifici programmati | <ul style="list-style-type: none"> ▪ obiettivi raggiunti nell’anno ▪ N° di pubblicazioni paragonate con quelle di analoghe istituzioni internazionali |
| | Ampliamento e consolidamento delle collaborazioni internazionali e delle reti di ricerca | % di attività di ricerca svolte in collaborazioni internazionali |
| <i>Sostenibilità finanziaria</i> | Investimenti in ricerca | % di spesa in ricerca rispetto alle assegnazioni MIUR |
| | Diversificazione delle fonti di finanziamento | % delle spese in ricerca finanziate con fondi esterni rispetto al totale delle ricerche finanziate |
| <i>Efficienza e innovazione organizzativa</i> | Efficienza nel processare ordini, missioni, altri servizi per la ricerca | Tempi medi di lavorazione |
| | Efficienza delle procedure per acquisizione di beni e servizi | Tempi medi di lavorazione |
| | Miglioramento del grado di informatizzazione delle procedure amministrative | Stato di informatizzazione delle procedure rilevate dal numero di pratiche evase nell’anno con il nuovo sistema informativo |
| <i>Valorizzazione del capitale umano</i> | Capacità di sviluppare e valorizzare le competenze del personale | <ul style="list-style-type: none"> ▪ N° di corsi o altri eventi formativi organizzati o frequentati nell’anno ▪ % di partecipanti ai corsi di formazione in rapporto al n° totale di dipendenti amministrativi |
| | Capacità di assicurare adeguati standard di sicurezza sui luoghi di lavoro | Regolamento per la sicurezza |
| | Iniziative di diffusione della cultura scientifica per le scuole e il grande pubblico | <ul style="list-style-type: none"> ▪ N° di visitatori per le iniziative organizzate (mostre, convegni, conferenze, tavole rotonde) ▪ N° di studenti e insegnanti coinvolti in iniziative specifiche di diffusione della cultura scientifica e formazione |

7. Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della Performance

Compatibilmente al sottodimensionamento quantitativo del personale dipendente che rende difficili anche le operazioni ordinarie, e a fronte delle aree che qualificano maggiormente il Piano della performance, il Centro Fermi ha individuato le seguenti azioni di miglioramento da realizzare entro il **triennio 2015 – 2017**:

- Indicazione completa dei soggetti coinvolti;
- Collegamento Programma di attività e Piano della Performance esplicitato adeguatamente;
- Obiettivi, indicatori e target del Piano della Performance correlati al Piano della Trasparenza;
- Qualificazione e formazione del personale dipendente;
- Adeguato coinvolgimento stakeholders;

- Adeguati mezzi di promozione del Piano della Trasparenza all'interno e all'esterno;
- Modalità di monitoraggio adeguate.

Le azioni di miglioramento che saranno realizzate verranno, costantemente e progressivamente, esposte nel sito ufficiale dell'Istituto www.centrofermi.it e in particolare nella sezione dedicata alla [Amministrazione Trasparente](#).